

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via dei Taurini 19 - Tel. 200.351 - 200.451  
PUBBLICITÀ: una colonna - Commerciale  
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Rehi  
spettacolo L. 150 - Cronaca L. 100 - Neopagina  
L. 150 - Finanziaria, Banco L. 80 - Legge  
L. 200 - Rivolgersi (R.P.L.) - Via Parlamento, 8

# ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.  
UNITÀ (edizione del lunedì) 7.500 3.900 2.050  
BANCARICA 6.000 3.400 2.350  
VIE NUOVE 2.300 1.300 1.100

Conto corrente postale 1/29785

## Il punto su Est-Ovest

Eisenhower ha paura di ricevere i sovietici a Washington? - Tortuosità del premier inglese - Una « marcia della pace » a Londra per Pasqua



Dulles, con la NATO ad ogni costo

Eisenhower si prepara, rebbe a rispondere l'offerta sovietica di tenere la America la Conferenza ad alto livello. Si ignorano gli argomenti che il presidente degli Stati Uniti addurrebbe a giustificazione. I giornalisti tuttavia scrivono che la Casa Bianca sarebbe guidata dalla preoccupazione di non permettere che un viaggio eventuale dei dirigenti sovietici in America si risolva a vantaggio della loro propaganda.

Siamo quindi arrivati a questo: il gruppo dirigente americano teme che la sola presenza di Bulganin e Krusciov negli Stati Uniti possa rappresentare un successo per i sovietici. Ma non ci avevano sempre raccomandato che basterebbe aprire le porte della URSS a un amico per non creare la crisi del regime sovietico? Al di là di questo aspetto della questione, comunque, l'episodio serve ancora una volta a dimostrare a quali pretesti siamo capaci di ricorrere. Eisenhower e Dulles pur di evitare che ai arrivi a breve scadenza a un incontro di distorsione tra l'est e l'ovest. \*\*\*

La lettera di Bulganin a Macmillan riassume la sostanza della situazione attuale per quanto riguarda lo scambio di note per la preparazione di una Conferenza ad alto livello. Da una parte — dice Bulganin

v sono paesi i quali intendono organizzare al più presto una Conferenza internazionale e dall'altra paesi i quali non hanno altre preoccupazioni che quella di affrettare i preparativi militari. In effetti, il varo del piano Norstad per l'impianto in Europa di nuove armi missilistiche è diventata nella sostanza che gli Stati Uniti pongono al loro eventuale consenso ad incontrare i sovietici. E ciò rende in partenza oscuri i risultati di un tale incontro. E' evidente, infatti, che non ci si batte per creare una certa situazione se si accetta che lo scopo della Conferenza debba essere quello di favorire sviluppi completamente diversi ed anzi opposti. \*\*\*

Naturalmente i paesi socialisti, pur sviluppando una attività diplomatica che non ha precedenti nella storia dei rapporti internazionali, possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

Mi auguro che i negoziati al vertice abbiano luogo data pratica, ma avvengano in condizioni tali che ci si possa attendere alcuni risultati, anche se questi ultimi dovessero essere poco ambiziosi. Questo è tutto quel che Macmillan ha saputo dire ieri ai Comuni rispondendo alla pressante domanda dell'opposizione borbonica. Ascoltualmente nulla, dunque, che esca dal quadro della voluta tortuosità che caratterizza la politica delle potenze occidentali su questo argomento. Nel frattempo in tutta l'Inghilterra si sviluppa una vigorosa campagna contro le armi atomiche e contro la installazione di rampe per il lancio di missili. Per le feste di Pasqua è stata organizzata una marcia da Londra al centro delle ricerche per le armi atomiche, nel Berkshire. La marcia avrà luogo a tappe di 15-20 chilometri al giorno. Lungo il percorso i man-

ifestanti saranno alloggiati, di notte, presso alberghi, e in ogni località importante oratori si dirigeranno al pubblico illustrando il significato della marcia e della campagna. Tra i patrocinatori della manifestazione figura Bertrand Russell. \*\*\*

Un portavoce del Foreign Office è interrogato sulla possibilità di un incontro bilaterale tra URSS e Stati Uniti ha risposto: « Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

Mi auguro che i negoziati al vertice abbiano luogo data pratica, ma avvengano in condizioni tali che ci si possa attendere alcuni risultati, anche se questi ultimi dovessero essere poco ambiziosi. Questo è tutto quel che Macmillan ha saputo dire ieri ai Comuni rispondendo alla pressante domanda dell'opposizione borbonica. Ascoltualmente nulla, dunque, che esca dal quadro della voluta tortuosità che caratterizza la politica delle potenze occidentali su questo argomento. Nel frattempo in tutta l'Inghilterra si sviluppa una vigorosa campagna contro le armi atomiche e contro la installazione di rampe per il lancio di missili. Per le feste di Pasqua è stata organizzata una marcia da Londra al centro delle ricerche per le armi atomiche, nel Berkshire. La marcia avrà luogo a tappe di 15-20 chilometri al giorno. Lungo il percorso i man-

ifestanti saranno alloggiati, di notte, presso alberghi, e in ogni località importante oratori si dirigeranno al pubblico illustrando il significato della marcia e della campagna. Tra i patrocinatori della manifestazione figura Bertrand Russell. \*\*\*

Un portavoce del Foreign Office è interrogato sulla possibilità di un incontro bilaterale tra URSS e Stati Uniti ha risposto: « Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

Mi auguro che i negoziati al vertice abbiano luogo data pratica, ma avvengano in condizioni tali che ci si possa attendere alcuni risultati, anche se questi ultimi dovessero essere poco ambiziosi. Questo è tutto quel che Macmillan ha saputo dire ieri ai Comuni rispondendo alla pressante domanda dell'opposizione borbonica. Ascoltualmente nulla, dunque, che esca dal quadro della voluta tortuosità che caratterizza la politica delle potenze occidentali su questo argomento. Nel frattempo in tutta l'Inghilterra si sviluppa una vigorosa campagna contro le armi atomiche e contro la installazione di rampe per il lancio di missili. Per le feste di Pasqua è stata organizzata una marcia da Londra al centro delle ricerche per le armi atomiche, nel Berkshire. La marcia avrà luogo a tappe di 15-20 chilometri al giorno. Lungo il percorso i man-

ifestanti saranno alloggiati, di notte, presso alberghi, e in ogni località importante oratori si dirigeranno al pubblico illustrando il significato della marcia e della campagna. Tra i patrocinatori della manifestazione figura Bertrand Russell. \*\*\*

Un portavoce del Foreign Office è interrogato sulla possibilità di un incontro bilaterale tra URSS e Stati Uniti ha risposto: « Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

Mi auguro che i negoziati al vertice abbiano luogo data pratica, ma avvengano in condizioni tali che ci si possa attendere alcuni risultati, anche se questi ultimi dovessero essere poco ambiziosi. Questo è tutto quel che Macmillan ha saputo dire ieri ai Comuni rispondendo alla pressante domanda dell'opposizione borbonica. Ascoltualmente nulla, dunque, che esca dal quadro della voluta tortuosità che caratterizza la politica delle potenze occidentali su questo argomento. Nel frattempo in tutta l'Inghilterra si sviluppa una vigorosa campagna contro le armi atomiche e contro la installazione di rampe per il lancio di missili. Per le feste di Pasqua è stata organizzata una marcia da Londra al centro delle ricerche per le armi atomiche, nel Berkshire. La marcia avrà luogo a tappe di 15-20 chilometri al giorno. Lungo il percorso i man-

ifestanti saranno alloggiati, di notte, presso alberghi, e in ogni località importante oratori si dirigeranno al pubblico illustrando il significato della marcia e della campagna. Tra i patrocinatori della manifestazione figura Bertrand Russell. \*\*\*

Un portavoce del Foreign Office è interrogato sulla possibilità di un incontro bilaterale tra URSS e Stati Uniti ha risposto: « Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

Mi auguro che i negoziati al vertice abbiano luogo data pratica, ma avvengano in condizioni tali che ci si possa attendere alcuni risultati, anche se questi ultimi dovessero essere poco ambiziosi. Questo è tutto quel che Macmillan ha saputo dire ieri ai Comuni rispondendo alla pressante domanda dell'opposizione borbonica. Ascoltualmente nulla, dunque, che esca dal quadro della voluta tortuosità che caratterizza la politica delle potenze occidentali su questo argomento. Nel frattempo in tutta l'Inghilterra si sviluppa una vigorosa campagna contro le armi atomiche e contro la installazione di rampe per il lancio di missili. Per le feste di Pasqua è stata organizzata una marcia da Londra al centro delle ricerche per le armi atomiche, nel Berkshire. La marcia avrà luogo a tappe di 15-20 chilometri al giorno. Lungo il percorso i man-

ifestanti saranno alloggiati, di notte, presso alberghi, e in ogni località importante oratori si dirigeranno al pubblico illustrando il significato della marcia e della campagna. Tra i patrocinatori della manifestazione figura Bertrand Russell. \*\*\*

Un portavoce del Foreign Office è interrogato sulla possibilità di un incontro bilaterale tra URSS e Stati Uniti ha risposto: « Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

Mi auguro che i negoziati al vertice abbiano luogo data pratica, ma avvengano in condizioni tali che ci si possa attendere alcuni risultati, anche se questi ultimi dovessero essere poco ambiziosi. Questo è tutto quel che Macmillan ha saputo dire ieri ai Comuni rispondendo alla pressante domanda dell'opposizione borbonica. Ascoltualmente nulla, dunque, che esca dal quadro della voluta tortuosità che caratterizza la politica delle potenze occidentali su questo argomento. Nel frattempo in tutta l'Inghilterra si sviluppa una vigorosa campagna contro le armi atomiche e contro la installazione di rampe per il lancio di missili. Per le feste di Pasqua è stata organizzata una marcia da Londra al centro delle ricerche per le armi atomiche, nel Berkshire. La marcia avrà luogo a tappe di 15-20 chilometri al giorno. Lungo il percorso i man-

## IL NUOVO PARLAMENTO SOVIETICO CONVOCATO PER IL 27 MARZO

# La vendita di macchine e trattori ai colcos sarà decisa dal Soviet Supremo dell'U.R.S.S.

Krusciov terrà un rapporto sulla riforma nelle campagne - Il 45 per cento dei deputati è composto di operai e contadini, il 25 per cento di donne - Misure per migliorare il tenore di vita

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 20. — Il nuovo Soviet Supremo, eletto domenica scorsa, terrà la sua prima sessione il 27 marzo. L'incontro così la quinta legislatura. Governo e Praesidium saranno quel giorno automaticamente dismissionati e dovranno essere a loro volta frequentemente affrontati dagli stessi elettori.

« Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

« Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

« Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

« Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

« Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

« Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

« Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

« Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò indurrà la Polonia ad adottare le misure del caso. \*\*\*

« Se una proposta di questo genere sarà presentata agli Stati Uniti, non vi è dubbio che il governo di Washington si rivolgerà a noi. In Gran Bretagna e con gli altri alleati della Nato ». Le voci circa la possibilità di un « incontro a due » vengono da quegli ambienti americani i quali ritengono che al punto in cui sono giunte le cose la Nato si è rivelata, dal punto di vista diplomatico, un'organizzazione inutile, che non possono assisterci indifferenti ai preparativi che vengono fatti dall'altro campo. Tale è il senso della dichiarazione pubblicata ieri dal ministro degli Esteri della Polonia: di fronte alle intenzioni manifestate da Adenauer di permettere la installazione di rampe per i missili sul territorio della Repubblica federale, il governo di Varsavia avverte che ciò ind